

DECIMA ANFORA: LE PRIGIONI DI ÒSTRACON

Entra Andreas che si mette a descrivere quello che ha visto durante il viaggio in nave; Elena lo segue annuendo, mentre Sophia entra per ultima e ha il volto serio.

ANDREAS: (esaltato, andando in mezzo ai bambini) Eccezionale! L'Acropoli vista dall'alto è bellissima! Il teatro, l'Agorà, il Tempio-porta... uno spettacolo!!! E tutte quelle persone che si muovevano e sembravano formichine! E la calcoteca, avete visto la calcoteca? No?? E la pinacoteca? E lo stadio? Ah, vi siete persi un panorama semplicemente incredibile!

TIKI: (entrando in scena) Allora, vuoi finirla??? Come facevano a vedere l'Acropoli dall'alto se erano nascosti nella stiva? Ti sei rimbambito o hai solo voglia di prenderli in giro???

ANDREAS: (fingendo stupore) Io??? Io che voglio prendere in giro qualcuno??? (fingendo disperazione) Ma perché questa civetta ce l'ha sempre con me: un povero bambino innocente e ingenuo, sperduto in un mondo lontano da casa...

SOPHIA: (*irritata*) Piantala! Non c'è proprio niente su cui scherzare!

ELENA: Sei preoccupata per Ettore, vero Sophia?

SOPHIA: Sì, ma non solo. Il soldato che ha catturato Ettore è quello che ha visto il mio medaglione EGA, appena siamo arrivati. È da quel momento che hanno iniziato a darci la caccia.

ANDREAS: E allora?

SOPHIA: I genitori di Elena hanno detto che assomiglia al simbolo di Megalì, ma non ha senso che per così poco tutti i soldati siano stati messi in allarme da Temocle. Ci deve essere qualche altro mistero.

ELENA: In effetti, non hai tutti i torti... (indica Tiki, che sta camminando in mezzo ai bambini) E se provassimo a chiedere a Tiki?

ANDREAS: Hai perfettamente ragione. Tiki, vieni qui per favore!

TIKI: (stupita) Tu che mi dici "per favore"? (ironica, mentre si avvicina) Stai male? Hai preso una botta in testa?

SOPHIA: (seria) Non credi che sia arrivato il momento di spiegarci qualcosa in più su questo medaglione?

TIKI: (si gira di scatto e fa per andarsene) Ho un impegno urgente, ciao!

ANDREAS: (bloccandola) Ferma, ferma, dove credi di andare? Devi dirci cos'ha a che fare il medaglione di Sophia con tutta questa storia!

SOPHIA: Sono sicura che lo sai: quando l'hai visto per la prima volta stavi per dire qualcosa, ma Zak ti ha fermata. Perché?

TIKI: (seria, voltandosi di spalle) Mi dispiace, ma ho promesso di non parlare.

ELENA: Dai, Tiki! Per favore!

ANDREAS: *(con un sorriso furbo, rivolto ai bambini)* Adesso la faccio parlare io... *(rivolto a Tiki, con tono sprezzante)* Sono tutte storie; tu fai finta di non voler parlare, ma in realtà non sai assolutamente niente! Sei solo un'inutile civetta!

TIKI: (girandosi di scatto) Inutile civetta??? Non so niente??? (arrabbiata, alzando il tono di voce) Brutta sottospecie di babbuino parlante, io conosco un sacco di segreti!!! Solo che ho promesso di non raccontarli a nessuno, chiaro???

ANDREAS: (indifferente) Tutte scuse, non ti credo.

TIKI: Moccioso impertinente! Vuoi metterti in testa che non posso rilevare nulla? Non posso dirti che il medaglione di Sophia chiamato EGA in realtà è un ingranaggio!!!

ANDREAS: (canzonatorio) Sono tutte storieee...

TIKI: (infervorandosi sempre di più) Non sono storie! EGA è un pezzo del mitico Granàzi e apparteneva al saggio della leggenda! Ma io non te lo posso dire, vuoi capirlo?



ANDREAS: (alzando le spalle) lo capisco solo che sei un'imbrogliona!

TIKI: Imbrogliona? Imbrogliona??? (triste, rivolgendosi ai bambini) Ma vi sembra giusto che debba farmi insultare solo perché ho promesso di non raccontare che il Granàzi è un antico macchinario? Nessuno lo ha mai visto, ma è legato al mistero delle origini di Megalì.

ANDREAS: (canzonatorio) Tiki fa finta di conoscere i misteri e invece non sa niente...

TIKI: (arrabbiata) Finiscila! È inutile che mi provochi! Non ti dirò mai che Temocle vuole l'EGA perché probabilmente ha scoperto dov'è il Granàzi! Nelle sue mani potrebbe essere pericoloso, anche se non si sa esattamente a cosa serva.

ANDREAS: Insomma, non vuoi dirci nulla...

TIKI: (seria) Dal mio becco non uscirà nemmeno una parola sul medaglione!

SOPHIA: (ridendo) Sicuramente. Grazie delle informazioni, Tiki.

TIKI: (perplessa) Informazioni? Quali informazioni? Io non ho detto niente! (girandosi verso i bambini) Mmmh... perché state ridendo? (guardando Sophia, Andreas ed Elena) E voi, perché mi guardate con quell'aria soddisfatta se non vi ho rivelato niente di quello che so? Certo che siete proprio strani... bah, meglio che vada ad aiutare Zak a nascondere la nave, voi non cacciatevi nei guai come al solito! (ed esce di corsa)

ELENA: Andreas, sei un genio!

ANDREAS: (facendo degli inchini) Grazie, grazie... potete anche applaudire se volete.

Improvvisamente entra in scena Achillios.

ACHILLIOS: Vi ho trovati! (e si lancia su Sophia, prendendola per la tunica e immobilizzandola) Nestor, vieni qui a darmi una mano!

Entra in scena Nestor, che vedendo Sophia e gli altri si ferma sorpreso.

NESTOR: Lasciali andare, Achillios: se non fosse stato per loro sarei morto nell'isola di Oiko. Questi ragazzi non rappresentano un pericolo.

SOPHIA: (dimenandosi per liberarsi dalla stretta di Achillios) L'unico vero pericolo è Temocle: ha un piano per distruggere gli abitanti della terra!

ACHILLIOS: *(rivolto a Nestor)* La senti questa piccola vipera? Ha confessato di essere nemica del Sommo Senatore! E tu osi dire che non è una minaccia???

NESTOR: A te sembra normale che il Sommo Senatore abbia così tanta paura di quattro ragazzini? Sono stati mobilitati tutti i soldati di Megalì per catturarli; non ti sembra assurdo?

ACHILLIOS: (sospettoso) Ma tu da che parte stai?

NESTOR: Lasciali andare, solo così potremo scoprire la verità.

ACHILLIOS: (urlando) Tradimento!!! Soldati, a me! (minaccioso verso Nestor) Finirai anche tu a Òstracon!

NESTOR: Staremo a vedere! (si lancia su Achillios e libera Sophia, che viene soccorsa da Elena e Andreas)

I due soldati lottano, Achillios scappa in mezzo ai bambini, Nestor lo insegue e chiede ai bambini di fermarlo; Achillios viene catturato, legato e imbavagliato.

ELENA: (rivolta a Nestor) Grazie mille, questa volta sei stato tu a salvarci.

NESTOR: (sorride e indica Achillios) Lo terrò sotto sorveglianza finché non avrete compiuto la vostra missione, ma fate attenzione: Temocle è molto pericoloso. (esce di scena, trascinando Achillios)



TIKI: (entrando di corsa assieme a Zak) Ho trovato, ho trovato, ho trovato! (e mostra un manifestino)

SOPHIA: (prende il manifestino e legge) "La Compagnia delle Nuvole Celesti cerca nuovi attori per il prossimo spettacolo: dovranno interpretare dei prigionieri incarcerati da anni e senza alcuna speranza di liberazione. I prescelti visiteranno le prigioni di Òstracon per conoscere le reali condizioni dei carcerati e poter così interpretare al meglio la parte". (rivolta a Tiki) E allora?

TIKI: Ho convinto alcuni ragazzi che hanno vinto il provino a darmi i loro pass in cambio di un giro sulla mia nave. Eccoli qui! (e mostra dei foglietti colorati) Fate presto, stanno per partire!

ELENA: (entusiasta) Bravissima Tiki! Andiamo subito!

SOPHIA: Aspetta Elena, è meglio se ci separiamo e tu torni a casa.

ELENA: (stupita) Eh? Cosa stai dicendo?

SOPHIA: *(seria)* Se il soldato ci avesse catturato, tu non avresti più rivisto i tuoi genitori: solo oggi mi sono resa conto di quanto stai rischiando per causa nostra. Non è giusto; in questa storia tu hai tutto da perdere!

ELENA: (decisa) Ti stai sbagliando, Sophia. Resterò con voi sino alla fine, non solo perché siamo amici, ma anche perché è in gioco il futuro di Megalì. Posso forse disinteressarmi della mia città e di tutti coloro che ci abitano? E poi non posso abbandonare Ettore. (prende le mani di Andreas e Sophia) Abbiamo iniziato assieme e assieme finiremo, qualunque cosa accada, chiaro? E adesso andiamo! (esce di scena con Andreas e Sophia)

TIKI: (commossa) Sniff... sniff... quasi quasi mi spunta la lacrimuccia...

SOPHIA: Ok, allora raggiungiamo la Compagnia e fingiamo di essere i vincitori dei provini. A più tardi! (esce di scena con Andreas e Elena)

TIKI: Zak, porta l'Anferoscopio!

Zak fa segno di sì con la testa, prende con sé due bambini e con il loro aiuto porta l'Anferoscopio in scena e lo appoggia su un tavolino.

TIKI: Bravi, perfetto, così possiamo vedere cosa succede! Ormai dovrebbero aver preso il Metavaso ed essere arrivati alle prigioni sotterranee di Òstracon.

Tiki finge di ruotare delle manopole posizionate sul vaso. Rientrano Sophia, Andreas, Elena.

SOPHIA: Mamma mia, che posto tristissimo! È tutto buio e umido.

ELENA: Queste sono le gallerie con ai lati le celle dei prigionieri. Vedete? L'unica luce è quella del sole che entra da alcune fessure del soffitto e viene riflessa da pochi specchi.

SOPHIA: Vi ricordo che il governatore di Òstracon ha concesso solo dieci minuti per muoversi liberamente all'interno della prigione. Dobbiamo sbrigarci a trovare Ettore e gli altri!

ANDREAS: Il problema è che le celle sono sigillate e non c'è alcuna finestrella per guardare dentro. Come facciamo a capire dove sono rinchiusi?

ELENA: Useremo i visori: fuori da ogni cella c'è n'è uno che indica il nome del prigioniero e mostra cosa accade all'interno.

Andreas, Elena e Sophia si muovono in mezzo ai bambini, guardano nei visori e descrivono i prigionieri. I visori possono essere realizzati molto semplicemente con dei leggii, oppure con dei computer, oppure possono essere proiettate delle scritte in PowerPoint mentre i ragazzi fingono di guardare in un visore.

ANDREAS: Qui dentro ci sono tre tipi strani: Sparadenti, Patroclo e Artemius (eventualmente li descrive, indicando delle caratteristiche con cui possono essere associati ad alcuni animatori o bambini). Hanno cercato di rubare il Tirutirulero dal Laboratorio delle Scienze... (perplesso) E che roba è il Tirutirulero????



ELENA: Qui invece c'è Callistina, che di bugie è la regina. Imbrogliò un pancione e così finì in prigione.

SOPHIA: (scocciata) Ti pare il momento di parlare in rima???

ELENA: Ma è scritto qui! Che colpa ne ho io???

Andreas nota il cartello "Magazzino Senatorio" appeso a un leggio o al muro.

ANDREAS: Guardate, il Magazzino Senatorio. Qui dentro c'è l'Anfora Afona che contiene la voce di Zak. (finge di sospingere una porta) È aperto!

SOPHIA: Non c'è tempo per cercare l'Anfora, abbiamo solo pochi minuti.

ANDREAS: Stai scherzando? Proprio tu che mi fai sempre le prediche su ogni cosa e dici che non sono un tipo responsabile? Ci siamo impegnati a recuperare l'Anfora e non possiamo mancare alla parola data. Anche questa è responsabilità, sai? (scocciato) Io entro a cercare, tu fai quello che vuoi. (fa due passi avanti e finge di rovistare in mezzo a dei mucchi di anfore) Questa no... questa neppure... (rivolto ai visitatori) Dai venite a darmi una mano! Fate come me e cercate in ogni angolo (in mezzo ai bambini sono state poste alcune anfore o vasi).

ELENA: (delusa) Da te non me lo sarei aspettato, Sophia. (e va anche lei a cercare)

SOPHIA: (abbassando lo sguardo) Sì, avete ragione, sto sbagliando tutto... Vi aiuto anch'io.

I tre ragazzi iniziano a cercare in mezzo ai bambini, finché Elena trova in un angolo un'anfora che ha un cartellino con la scritta "Anfora Afona – estremamente pericolosa"; la mostra a Sophia e Andreas che esultano.

ANDREAS: (prende l'Anfora) Cerchiamo Ettore, abbiamo ancora due minuti!

ETTORE: (voce fuori campo) Amici, siete voi? Mi sembra di avere sentito la voce di Andreas!

SOPHIA: Ettore! Dove sei? Stiamo arrivando!

TEMOCLE: (sbuca all'improvviso e prende Elena per un braccio. Nell'altra mano ha un vaso) Dove pensate di andare?!? Ah ah ah! Questa volta siete finiti!

ANDREAS: Presto scappate! Adesso te la vedrai con noi! (dà l'Anfora Afona a Sophia e chiama i visitatori accanto a sé) Fate quello che faccio io! (inizia a mimare comicamente delle mosse di karate, imitato dai tre visitatori)

TEMOCLE: (ridendo) Ah ah ah! Quanto siete ridicoli... (autoritario) Ora tu e i tuoi amici farete esattamente quello che vi dirò, o imprigionerò Elena nel Metavaso senza Uscita (e mostra il vaso che ha in mano) e poi lo romperò. (subdolo) Arrendetevi o la vostra amica sparirà per sempre!

SOPHIA: Maledetto!

TEMOCLE: Achillios, vieni qui e porta Ettore!

ACHILLIOS: (entrando in scena, trascinando Ettore) Con vero piacere! Ah ah ah!

ANDREAS: (sorpreso) Tu! Non è possibile, ti avevamo legato come un salame!

ACHILLIOS: *(ridendo)* Ho sempre un coltello nascosto nella cintura. È stato facile liberarsi, immobilizzare Nestor e poi correre ad avvisare il Sommo Senatore Temocle dei vostri piani.

TEMOCLE: Poveri sciocchi, sarà proprio grazie a voi che il mio progetto di conquista della Terra andrà a buon fine! (guardandosi in giro) Zak, Tiki! So perfettamente che l'Anferoscopio è in mano vostra e che state osservando tutto. Vi aspetto domani all'Agorà dell'Acropoli assieme a tutti i bambini venuti da Atene! Non fate scherzi se ci tenete alla vita di Elena. (rivolto a Sophia e agli altri ragazzi) Voi! Seguitemi senza fiatare!

Temocle esce di scena assieme ai ragazzi, ai visitatori e ad Achillios.

TIKI: (agitata) Lo sapevo che era una trappola! Lo sapevo! Mai nessuno che mi dà retta! E adesso cosa facciamo? Cosa facciamo? Cosa facciamo????



Zak assume un atteggiamento serio e mette una mano sulla spalla di Tiki, facendole segno di restare calma. Poi fa dei gesti strani e si allontana.

TIKI: Zak dice di rimanere calmi, perché non tutto è perduto. Vuole che riflettiamo su una cosa che ha detto Andreas: l'importanza di essere responsabili. Zak sostiene che è fondamentale per la battaglia finale con Temocle, che deciderà il futuro di Megalì e della Terra. Bambini, mi raccomando, oggi impegnatevi al massimo, perché domani dobbiamo essere pronti a tutto! Io intanto vado a mandare un messaggio a Rufio, avremo bisogno anche di lui. Ciao! (ed esce di scena)